

CONSIGLIO DIRETTIVO 26 GENNAIO 2023

ALLEGATO 3

CERTIFICAZIONE PEFC DELLA GESTIONE FORESTALE

AGGIORNAMENTO PER CD 26 01 2023

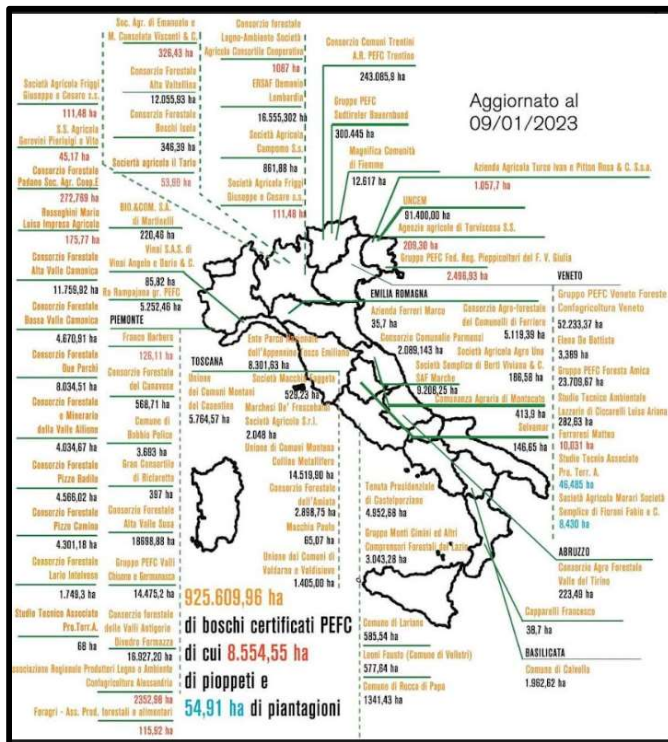
1. CHE COSA E' LA CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE PEFC

PEFC , ossia "Programme for Endorsement of Forest Certification schemes ("Programma per la valutazione di schemi di certificazione forestale") è uno standard certificativo per la gestione forestale e per la tracciabilità del legno. Lo standard definisce gli elementi comuni e i requisiti che devono essere rispettati. PEFC è nato in Europa nel 1998; hanno aderito a questo schema diversi paesi nel mondo (Canada, Stati Uniti, Brasile, Australia, Malesia ...).

Il sistema di certificazione PEFC si è largamente diffuso in Europa risultando facilmente attuabile anche per le piccole proprietà forestali, rispetto ad altri schemi di certificazione, grazie ad una procedura meno rigorosa dal punto di vista degli standard di gestione e meno incisiva dal punto di vista dei costi.

Oggi in Italia (figura1) sono certificati 900.000 ha di bosco, dei quali circa il 10% pioppeti. In Trentino Alto Adige circa 500.000 ha. La tenuta Presidenziale di Castelporziano è certificata PEFC. In Piemonte (tabella 1) sono certificati ha 57.000, oltre ai circa 7.000 dell'Unione Alpi Graie in corso di certificazione. Secondo lo standard FSC risultano certificati in Italia ha 80.000, in Piemonte ha 2.700

CERTIFICAZIONE PEFC ITALIA



CERTIFICAZIONE PEFC PIEMONTE

Proprietario o Gestore	ha	tipo
Franco Barbero	126,11	foreste
Consorzio Forestale del Canavese	568,71	foreste
Comune di Bobbio Pellice	3.683,00	foreste
Gran Consorzio di Riclaretto	397,00	foreste
Consorzio Forestale Alta Valle Susa	18.698,88	foreste
Gruppo PEFC Valli Chisone e Germanasca	14.475,20	foreste
Cons. For. Valli Antigorio, Formazza, Divedro	16.927,20	foreste
Ass. Reg. Produttori Legno Confagricoltura AL	2.352,98	pioppeti
Foragri	115,92	pioppeti
UMAG	7.000,00	foreste
	64.345,00	

2. PERCHE' UN GESTORE E' INTERESSATO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE PROPRIETA' FORESTALI

La certificazione della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) consente a chi gestisce una proprietà forestale di dimostrare che la gestione dell'area, pur essendo redditizia dal punto di vista economico, avviene in base ad un'attenta analisi della realtà ecologica del sito ed è sostenibile nel lungo periodo. Lo schema di certificazione PEFC ha il vantaggio di essere ampiamente riconosciuto dagli stakeholders del settore in tutta Europa e nel resto del mondo, pur restando un sistema flessibile, visto che prevede la possibilità di stabilire degli standard riferiti alle realtà nazionali.

Con la pianificazione forestale, la certificazione diviene uno strumento fondamentale per:

- mantenere biodiversità, produttività e potenziale naturale, volti a garantire nel presente e nel futuro importanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale;
- dichiarare al pubblico l'attenzione verso l'ambiente locale e le sue peculiarità naturali;
- favorire la commercializzazione dei prodotti legnosi aumentandone la competitività.

3. COME SI FA A CERTIFICARE LE PROPRIETA' FORSTALI PIANIFICATE

La certificazione consiste in un processo tramite il quale un organismo di certificazione esterno indipendente e accreditato certifica che una foresta pianificata viene gestita in conformità a determinati parametri di sostenibilità e continuità delle produzioni e dei servizi.

4. A CHE PUNTO SIAMO

Nell'ambito del progetto BIOFORUMAG, si è costituito il Gruppo di certificazione Alpi Graie, costituito da:

- Unione Montana Alpi Graie, in qualità di capogruppo/rappresentante e soggetto delegato alla Gestione in forma associata delle superficie forestali pubbliche,
- Comuni dell'Unione: Groscavallo, Lemie, Mezenile, Rubiana, Traves, Usseglio e Viù
- Associazione Fondiaria "La Chiara"

Tramite lo sportello forestale, il Gruppo si è dotato dei documenti necessari per la GFS: politica, Manuale, procedure, modulistica; la Politica individua gli obiettivi perseguiti, il Manuale individua le responsabilità e le modalità gestionali generali; le procedure indicano le operatività di dettaglio e i moduli supportano tutte le registrazioni necessarie.

Il 18 gennaio c'è stata una riunione generale di confronto ed un primo audit per verificare lo stato di implementazione del Sistema; dal primo verbale di audit interno emergono le seguenti non conformità:

- NC MAGGIORE Ogni aderente al gruppo designerà un soggetto delegato e/o un rappresentante con la funzione di componente della Direzione Generale Amministrativa del GR.
- NC MAGGIORE per i Comuni di Mezenile, Traves e Asfo La Chiara non viene data evidenza della adesione e sottoscrizione degli impegni di conformità alla politica di GFS del GC Alpi Graie. Rinnovo della convenzione forestale, integrazione Comuni mancanti e predisposizione di un documento di adesione da parte della Asfo La Chiara. Sottoscrizione della Politica Forestale di GFS del GR da parte di ogni membro.
- NC MINORE gli aderenti devono essere meglio informati sui loro diritti e doveri e mettere in atto le procedure che assicurino l'assolvimento ai propri obblighi di GFS. DA FARE: Diffusione della documentazione di sistema da parte dell'Ufficio Tecnico e coinvolgimento dei partecipanti alla Direzione Generale Amministrativa nel miglioramento del Sistema di GFS

5. AZIONI IMMEDIATE

Le azioni correttive per rimediare alla non conformità maggiori devono essere attuate immediatamente per poter accedere alla certificazione forestale PEFC. Le non conformità minori sono da gestire nell'ambito del processo di miglioramento continuo mettendo in atto le azioni più appropriate in funzione delle risorse a

disposizione e degli obiettivi gestionali affinché il sistema di GFS non venga destabilizzato comportando ulteriori elementi di non conformità.

Per AsFo La Chiara:

1. Nomina del/dei rappresentanti
2. Adozione e Sottoscrizione della Politica
3. Predisposizione di un documento di adesione al Gruppo di Certificazione
4. Diffusione della documentazione tramite sito web ed applicazione nei prossimi lotti

6. PROSSIME SCADENZE

Le azioni indicate nel paragrafo 5 devono essere attuate entro il mese di gennaio, comunicandole al responsabile della Gestione della certificazione di Gruppo (dott. Diego Rolando, sportello Forestale Unione). L'audit di terza parte indipendente (audit di certificazione) è previsto per i giorni 6,7,8 febbraio; non è ancora noto il programma di dettaglio.

Maria Beria d'Argentina

